

EGREGI DIRIGENTI SCOLASTICI
DOCENTI
PERSONALE TUTTO DELLE SCUOLE DI SCHIO
CARI GENITORI

Prima di inoltrarVi questa lettera, ho aspettato invano un comunicato Istituzionale che non volevo mettere in secondo piano.

Arrivati ad oggi ho deciso, insieme al direttivo di Age, di non indugiare oltre e di rivolgermi direttamente a tutti voi.

In questi giorni complessi e difficili sentiamo la necessità ed il bisogno di far sentire tutta la nostra vicinanza al mondo della scuola.

Dirigenti, Docenti, Personale Amministrativo e Tecnico, ATA, Genitori e, prima di tutti, studentesse e studenti.

Quando si arriva alla chiusura degli Istituti, quando si blocca improvvisamente, anche se temporaneamente, il percorso formativo dei nostri figli non possiamo non essere dolorosamente colpiti, confusi e preoccupati.

Le scelte fatte dal Governo insieme alla Regione Veneto sono corrette e, prima di tutto, fatte per il bene di tutto il nostro tessuto sociale in un momento di grave emergenza sanitaria.

Però fa impressione la decisione di chiudere le scuole perché, come ha scritto ai propri ragazzi il Preside del Liceo Volta di Milano, *"...Le lezioni si tenevano anche durante la guerra: al massimo, quando arrivavano i bombardamenti, i ragazzini e professori correvano nei rifugi."*

Oggi il "nemico" è diverso, invisibile ed altrettanto pericoloso, ma la nostra battaglia la dobbiamo combattere con quel grande senso di comunità che abbiamo costruito insieme in questi anni.

AGe è molto vicina ai ragazzi che, sicuramente, non vivono più queste giornate come vacanze "aggiuntive" e spensierate. La perdita della quotidianità e della loro vita normale comincia a farsi pesante.

AGe è molto vicina a noi genitori che dobbiamo gestire con difficoltà i nostri figli, conciliando questo con il lavoro, le ansie e le preoccupazioni.

AGe è molto vicina anche ai Dirigenti Scolastici, ai docenti, a chi lavora nell'educazione e nell'istruzione che in questi anni ha contribuito a fare delle scuole e dei doposcuola della nostra città il luogo eccellente della crescita e della formazione degli studenti. Siamo convinti che sapranno anche in questi momenti essere vicini ai "loro" ragazzi.

La nostra speranza, che è anche il nostro obiettivo ed il senso del nostro essere Associazione, è che, se un insegnamento deve arrivare a chi governa ed amministra questo nostro paese, la scuola sia considerata, al pari della sanità, il bene più prezioso che abbiamo, meritevole delle attenzioni e degli investimenti di cui ha bisogno.

Un caro abbraccio

Roberto Santacatterina
Presidente Associazione Genitori della città di Schio

5 marzo 2020 (11° giorno di emergenza sanitaria)